Istituto Comprensivo Statale di Porretta Terme - Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado

via Marconi, 61 - Porretta Terme - ALTO RENO TERME 40046 (BO)

Tel. 0534/22448 - e-mail: boc832006@istruzione.it – pec: boic832006@pec.istruzione.it
www.icporretta.edu.it

Prot. n..
Alto Reno Terme, 09/10/2026

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito alle modalità di elaborazione, ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Si ricorda che il P.T.O.F va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma anche come programma, in sé esaustivo e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità. Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.C. di Porretta Terme garantisce l'esercizio del diritto di alunne e alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

opportunità. "*Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"* (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ai fini della elaborazione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, la Dirigente Scolastica fornisce le seguenti indicazioni:

1)Il Collegio docenti dovrà agire superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. Si rende necessario implementare i processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

2)Il Piano dovrà configurare un modello di scuola fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

4)Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

5)Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle perfomance degli alunni, della valutazione in itinere, formativa e sommativa, degli esiti degli scrutini, degli esiti dell'esame di licenza, dei risultati delle rilevazioni INVALSI, delle novità ordinamentali introdotte dal D.lgs.62/2017, rafforzando la pratica di prove comuni fra classi parallele e "prove in verticale".
Le scelte educative e didattiche dovranno identificare approcci metodologici, strategie didattiche, attività curricolari ed extracurricolari, percorsi personalizzati che supportino la motivazione e lo studio dell'alunno.

6)La redazione del Piano dovrà essere realizzata dopo un'attenta valutazione delle esigenze dell'utenza e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei territori, nonché dagli organismi in cui sono rappresentati i genitori.

7)Le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 dovranno costituire parte integrante del Piano.

8)I progetti e le attività dovranno essere coerenti con le priorità e i traguardi indicati dal RAV, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

9)Il Collegio docenti dovrà prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici, progettati al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

10)Il Collegio docenti dovrà prevedere la progettazione dei moduli di orientamento di almeno 30 ore per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado.

11)I progetti e le attività dovranno tener conto delle Linee guida relative alle discipline STEM emanate per introdurre azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

12)I progetti e le attività dovranno tener conto delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

13)Dovrà essere valorizzata la dimensione comprensiva dell'Istituto, incrementando e potenziando i momenti di scambio e di confronto tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola, mediante implementazione e aggiornamento del Curricolo verticale.

1. Dato l'impianto della L 107/2015, il PTOF triennio 2025/2028 dovrà fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art. 1:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
  - l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
  - l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
  - il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
  - la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
  - l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
  - la realizzazione del curricolo d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto del scelte degli studenti e delle famiglie;

    Al perseguimento di tali finalità si provvederà nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Il Piano, nella prospettiva della sua piena realizzazione, indicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali.

Per quanto concerne **le attrezzature e le infrastrutture materiali**, sarà necessario prevedere, per tutti gli ordini di scuola, la creazione di spazi laboratoriali polifunzionali, nonché l'eventuale fabbisogno di attrezzature (di laboratorio, materiali didattici e altre dotazioni) e di infrastrutture (aule, palestre, laboratori).
Tali esigenze dovranno essere esplicitamente correlate agli obiettivi contenuti nel Piano e potranno tradursi in interventi a elevato valore aggiunto innovativo, quali l'acquisizione di materiali didattici e arredi

Montessori, l'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi e la realizzazione di una nuova palestra funzionale allo sviluppo integrale degli studenti.

Relativamente **ai posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno scolastico in corso, distinti per classi di concorso e ulteriormente suddivisi in posti comuni e posti di sostegno.
Nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale individuare punti di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A tal fine, si valorizzerà il ruolo delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, dei Collaboratori del Dirigente scolastico, dei Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, dei Referenti di specifiche aree, delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro. Sarà confermata la struttura del Collegio dei docenti articolata in Dipartimenti per Aree disciplinari con la relativa funzione di Coordinatore di Dipartimento.
Per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso, tenendo conto delle criticità legate alla limitata disponibilità di posti per Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi nell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari. -- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV d'Istituto:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riguardo all'italiano e alla lingua inglese; - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda degli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - sviluppo delle competenze digitali; - educazione all'utilizzo critico e consapevole del web e dei social network; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni; - individuazione di percorsi educativo-didattici funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti legati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo-didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo; - azioni finalizzate ad un orientamento precoce degli alunni e monitoraggio dei risultati a distanza del percorso di orientamento; - organizzazione flessibile del tempo scuola e delle classi ed articolazione di gruppi di alunni per favorire una didattica individualizzata e personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia; - - promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie.

- Comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

definizione del piano di formazione /aggiornamento in coerenza

- con le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV);
- con le azioni descritte nel Piano di Miglioramento;
- con il consolidamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- con lo sviluppo della didattica per competenze.
- con le misure e gli investimenti del PNRR

Per il personale della scuola si promuoverà la formazione in materia di primo soccorso e di sicurezza sul posto di lavoro, di privacy e trasparenza, di competenze digitali.

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

il PTOF triennio 2025-28 prevederà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della prevenzione di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi, fra i quali bullismo e cyberbullismo, tali da impedire il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni;

- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

in coerenza con le priorità del RAV relative ai risultati a distanza, il PTOF triennio 2025-28 dovrà prevedere il rafforzamento della didattica orientativa e delle attività di orientamento, sia all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia migliorando le procedure di orientamento in uscita, tramite rapporti più organici con gli Istituti secondari di secondo grado del territorio e tramite iniziative di formazione dei docenti e delle famiglie sulla struttura dell'istruzione secondaria di secondo grado e sul consiglio orientativo. Devono essere previste attività che valorizzino **i talenti e le eccellenze**, come la partecipazione a concorsi e gare e l'attivazione di percorsi di apprendimento di elevata qualità come occasione di approfondimento della propria preparazione individuale. Andranno indicate, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, consolidando le procedure di accoglienza già adottate al fine di rafforzare clima di accoglienza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

2. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:
il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre particolare attenzione alla promozione dell'inclusione scolastica di tutte le alunne e di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, pari opportunità e valorizzazione delle differenze.
In tale prospettiva, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dovrà essere elaborato in modo coerente con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento, individuando azioni, strategie e strumenti finalizzati a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali, agli alunni di origine non italiana e agli alunni plusdotati.
Dovrà essere valorizzato il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), quale organismo di supporto alla progettazione inclusiva, al monitoraggio delle azioni intraprese e alla proposta di interventi di miglioramento, favorendo il raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica.
Il Piano dovrà inoltre promuovere:

- l'adozione di metodologie didattiche inclusive e personalizzate;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previste;
- strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, nonché processi di valutazione, atti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES), in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati, in coerenza con i PEI e i PDP;
- la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'inclusione.

3. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà recepire le disposizioni normative relative all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, assicurandone l'efficace integrazione nel curricolo di istituto.
In particolare, il Piano dovrà prevedere l'organizzazione delle attività didattiche affidate a docenti specialisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, garantendo la coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze motorie, corporee e relazionali degli alunni.

Dovranno essere inoltre considerate le ricadute organizzative e gestionali connesse all'introduzione dell'insegnamento, con riferimento alla gestione dell'orario scolastico, all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature disponibili, nonché al raccordo con le attività di educazione motoria già previste nel curricolo della scuola primaria.

4.Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, (per il primo ciclo) dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, (e solo per il primo ciclo) interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutte le componenti della comunità scolastica, facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale. In tale prospettiva, si impegna a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e a promuovere la mobilità studentesca internazionale.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere specifiche azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze interculturali, anche attraverso la formalizzazione di una valutazione dedicata delle competenze interculturali delle studentesse e degli studenti coinvolti in progetti di mobilità internazionale, mediante l'adozione di protocolli di valutazione riconosciuti.
Saranno inoltre promossi percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale rivolti alle studentesse e agli studenti, in collaborazione con enti e soggetti terzi qualificati, nonché attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico sui temi dell'internazionalizzazione della scuola, anche in collaborazione con soggetti esperti.
Tali azioni potranno essere sviluppate anche nell'ambito dei programmi europei Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning, al fine di favorire il confronto interculturale, l'innovazione didattica e il rafforzamento della dimensione europea dell'istruzione.

6. La programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti negli anni scolastici precedenti e recepiti nei relativi PTOF, potranno essere confermati e inseriti nel Piano, purché coerenti con le indicazioni del presente Atto di indirizzo.

7. I progetti e le attività per i quali si prevede l'impiego dei docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale utilizzo, motivandone la necessità e specificando l'area disciplinare interessata.
Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

8. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere l'inserimento:
- dell'educazione alla sicurezza stradale, introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177;
- dell'educazione finanziaria, ai sensi dell'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21;
- delle conoscenze di base in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Tali contenuti dovranno essere declinati in modo coerente con l'età degli alunni e con i diversi ordini di scuola, attraverso percorsi interdisciplinari, attività progettuali e metodologie didattiche attive, valorizzando il contributo di tutte le discipline.
Il Piano dovrà inoltre definire criteri comuni per la progettazione, la documentazione e la valutazione degli apprendimenti in Educazione civica, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con gli obiettivi formativi del PTOF.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

9. Il PTOF triennio 2025-2028 prevederà obiettivi espliciti relativi alla transizione digitale. Nello specifico azioni esplicite relative alla transizione digitale e alla sua governance. L'istituto effettua un riesame generale o confronto periodico nei gruppi di lavoro o nello staff di direzione sugli effetti della digitalizzazione nella scuola.
Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:
- indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, specificando finalità, modalità e contesti di utilizzo;
- criteri per la scelta consapevole e responsabile degli strumenti di IA, con attenzione alla sicurezza, alla protezione dei dati e all'etica digitale;
- l'eventuale inserimento di contenuti sull'Intelligenza Artificiale all'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali, pensiero critico e cittadinanza digitale;
- indicazioni sulle attività di formazione rivolte al personale docente e ATA, finalizzate all'acquisizione di competenze sull'uso consapevole e sicuro degli strumenti di IA, e alla loro integrazione nei processi didattici e organizzativi della scuola.
Tali disposizioni dovranno essere declinate in modo coerente con i diversi ordini di scuola e integrate con le progettazioni già previste dal PTOF, al fine di promuovere un uso innovativo, educativo e responsabile delle tecnologie basate su Intelligenza Artificiale.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti, tra cui:

- l'attivazione di colloqui di supporto individuali e di gruppo per studenti coinvolti in episodi di bullismo o cyberbullismo;
- la collaborazione con psicologi scolastici o esperti esterni per attività di prevenzione, formazione e consulenza;
- percorsi formativi e informativi per il personale scolastico finalizzati alla rilevazione precoce dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e all'attuazione di strategie di intervento efficaci;
- iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle famiglie, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e al rispetto reciproco.

Tutte le azioni previste dovranno essere integrate nel PTOF e monitorate periodicamente per valutarne l'efficacia e proporre eventuali miglioramenti.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa in particolare, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:
- l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e personalizzate, coerenti con gli obiettivi formativi del curricolo;
- forme di flessibilità didattica e organizzativa, volte a rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti e a valorizzare le competenze individuali;
- iniziative di sperimentazione e progettazione didattica finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, al rafforzamento della motivazione e allo sviluppo delle competenze trasversali;
- strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di innovazione, in modo da verificarne l'efficacia e favorire eventuali aggiustamenti.
L'insieme di tali azioni dovrà essere integrato con le progettazioni disciplinari e interdisciplinari già previste dal PTOF, garantendo un raccordo coerente tra autonomia didattica, innovazione e qualità dell'offerta formativa.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovranno essere indicati:
- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento;
- gli indicatori, quantitativi e/o qualitativi, utilizzati o da utilizzare per rilevare i progressi e i risultati.

Gli indicatori quantitativi dovranno essere espressi in grandezze misurabili, mentre quelli qualitativi dovranno basarsi su descrittori chiari e non ambigui, riferiti alla presenza o assenza di fenomeni, alla qualità dei comportamenti o delle prestazioni e, ove possibile, alla loro frequenza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Sarà importante:

- Aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;

- Curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari, sia di competenza finale, attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

- Perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

13. Il PTOF triennio 2025-28 dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale affiancata dal gruppo di lavoro, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di Sistema, con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e nel sito istituzionale dell'Istituto in coincidenza con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2027-2028.

Le Funzioni Strumentali, articolate nelle diverse Commissioni, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di Plesso, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, i Referenti dei Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La Dirigente Scolastica ringrazia anticipatamente tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità e senso di responsabilità si adopererà per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
ALESSANDRA DUCCESCHI
(Firmato digitamente)

Firmato digitalmente da ALESSANDRA DUCCESCHI